



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DISEI**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE PER L'ECONOMIA  
E L'IMPRESA

# App di autovalutazione della sostenibilità: criteri decisionali e indicatori di impatto

*Autori:*

*Andrea Marescotti, Giovanni Belletti e Matteo Mengoni (Università degli Studi di Firenze, Italia)*

## Indice dei contenuti

|  |   |
|--|---|
| ELENCO DEI SETTE CRITERI DECISIONALI ..... | 2 |
| ELENCO DEI 33 INDICATORI DI IMPATTO .....  | 3 |
| CORRISPONDENZA CRITERI-IMPATTI.....        | 4 |



Questo documento fa parte di un progetto che ha ricevuto un finanziamento dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 101000918.

## LISTA DEI SETTE CRITERI DECISIONALI

Ai rispondenti viene chiesto di valutare l'importanza, utilizzando una scala Likert a 5 punti (da *estremamente importante* a *poco importante*), di una lista di criteri rilevanti che i produttori prendono abitualmente in considerazione quando prendono decisioni sulla loro attività produttiva e sui loro canali di commercializzazione. I sette criteri decisionali sono i seguenti:

|   |
|---|
| <b>AUMENTO DEL REDDITO</b>  |
| <b>SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO</b>                                      |
| <b>EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE</b>   |
| <b>SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE</b>   |
| <b>SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI</b>  |
| <b>RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>  |
| <b>PRESERVARE LE RISORSE LOCALI (CULTURA, RISORSE TRADIZIONALI, KNOW-HOW)</b> |

## LISTA DEI 33 INDICATORI DI IMPATTO

Agli intervistati viene chiesto di indicare, su una scala Likert a 5 punti (da *molto positivo* a *molto negativo*), qual è l'impatto secondo loro dell'iniziativa di filiera corta (FC) in cui sono impegnati e di un altro canale di commercializzazione a loro disposizione (corto o lungo, chiamato "canale di distribuzione *benchmark*") su una lista di 33 aspetti economici, sociali e ambientali.

### INDICATORI ECONOMICI

- EC1) Livello del prezzo di vendita.
- EC2) Livello di reddito/remunerazione del lavoro.
- EC3) Prevedibilità dei volumi venduti.
- EC4) Possibilità di accesso al mercato.
- EC5) Potere contrattuale e autonomia decisionale.
- EC6) Possibilità di diversificare i prodotti venduti e le attività generatrici di reddito.
- EC7) Possibilità di vendere prodotti non adatti ad altri canali di distribuzione.
- EC8) Possibilità di ottenere termini di pagamento favorevoli.
- EC9) Possibilità di condividere il rischio con altri produttori, clienti/consumatori e altri attori.
- EC10) Possibilità di condividere risorse (beni, conoscenze, ecc.) con altri produttori, clienti/consumatori e altri attori.
- EC11) Distribuzione equa del valore aggiunto lungo la filiera.
- EC12) Crescita dell'economia locale.
- EC13) Soddisfazione dei consumatori/clienti (freschezza, qualità, varietà, rapporto qualità/prezzo).
- EC14) Resilienza al perturbazioni della filiera dovute a shock esterni.

### INDICATORI SOCIALI

- S1) Fiducia e relazioni sociali tra produttori e consumatori/clienti.
- S2) Cooperazione tra produttori.
- S3) Creazione e/o mantenimento di posti di lavoro nella comunità locale.
- S4) Opportunità di lavoro per i gruppi marginali (persone con disabilità, in stato di detenzione, con disturbi da gioco d'azzardo/sostanze, ecc.)
- S5) Benessere personale dei produttori (ad esempio, realizzazione, autostima, equilibrio tra lavoro e vita privata, ecc.)
- S6) Empowerment femminile.
- S7) Empowerment, vitalità e coesione delle comunità locali.
- S8) Conservazione dei saperi e della cultura tradizionali e locali.
- S9) Consapevolezza e conoscenza dei prodotti alimentari e sui relativi processi di produzione da parte dei consumatori.
- S10) Accessibilità per i consumatori a basso reddito.
- S11) Capacità di mantenere l'occupazione durante gli shock esterni.

## INDICATORI AMBIENTALI

- EN1) Riduzione dell'inquinamento dovuto al trasporto.
- EN2) Riduzione dell'inquinamento dovuto all'imballaggio.
- EN3) Riduzione dello spreco alimentare lungo la filiera.
- EN4) Riduzione dell'uso di pesticidi, prodotti agrochimici, conservanti e altri input chimici.
- EN5) Preservazione dell'agrobiodiversità (ad esempio, varietà e razze tradizionali).
- EN6) Benessere degli animali.
- EN7) Rigenerazione delle risorse naturali e dei paesaggi.
- EN8) Consapevolezza di produttori e consumatori sull'impatto ambientale della produzione e del consumo di alimenti.

## CORRISPONDENZA CRITERI-IMPATTI

Lo strumento converte le risposte alla prima parte sui criteri decisionali in "pesi" numerici. Quindi, abbina i 33 impatti economici, sociali e ambientali ai sette criteri decisionali e i pesi generati dai criteri vengono utilizzati per pesare le risposte della valutazione d'impatto. Questa procedura consente di generare degli "impatti ponderati", in grado di cogliere non soltanto l'impatto percepito dei due canali di distribuzione (FC e Benchmark) sugli aspetti economici, sociali e ambientali considerati, ma anche l'importanza relativa di ciascun aspetto nel processo decisionale dei rispondenti.

Di seguito, la corrispondenza tra gli indicatori di impatto (riportati in forma completa e in etichetta semplificata) e i criteri decisionali.

| <u>IMPATTI ECONOMICI</u>   |   |                                   |
|--|---|-----------------------------------|
| <u>INDICATORI</u>  | <u>ETICHETTE<br/>SEMPLIFICATE</u>       | <u>CRITERI DECISIONALI</u>        |
| EC1) Livello del prezzo di vendita.  | LIVELLO DI PREZZO                       | AUMENTO DEL REDDITO               |
| EC2) Livello di reddito/retribuzione del lavoro.   | LIVELLO DI REDDITO                      | AUMENTO DEL REDDITO               |
| EC3) Prevedibilità dei volumi venduti.   | PREVEDIBILITÀ DELLE VENDITE             | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO |
| EC4) Possibilità di accesso al mercato.  | ACCESSO AL MERCATO                      | AUMENTO DEL REDDITO               |
| EC5) Potere contrattuale e autonomia decisionale.  | POTERE E AUTONOMIA                      | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE        |
| EC6) Possibilità di diversificare i prodotti venduti e le attività generatrici di reddito. | PRODOTTI E DIVERSIFICAZIONE DEL REDDITO | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO |
| EC7) Possibilità di vendere prodotti non adatti ad altri canali                            | PRODOTTI NON IDONEI                     | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO |

|  |  |  |
|--|--|--|
| di distribuzione.  |  |  |
| EC8) Possibilità di ottenere condizioni di pagamento favorevoli.   | TERMINI DI PAGAMENTO FAVOREVOLI                  | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO                                      |
| EC9) Possibilità di condividere il rischio con altri produttori, clienti/consumatori, altri attori.  | CONDIVISIONE DEL RISCHIO                         | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO                                      |
| EC10) Possibilità di condividere risorse (beni, conoscenze, ecc.) con altri produttori, clienti/consumatori, altri attori.                         | CONDIVISIONE DELLE RISORSE                       | AUMENTO DEL REDDITO  |
| EC11) Distribuzione equa del valore aggiunto lungo la catena del valore.   | EQUITÀ DISTRIBUTIVA                              | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| EC12) Crescita dell'economia locale.   | CRESCITA DELL'ECONOMIA LOCALE                    | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| EC13) Soddifazione dei consumatori/clienti (freschezza, qualità, varietà, rapporto qualità/prezzo).  | SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI                    | SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI  |
| EC14) Resilienza alle interruzioni della catena del valore dovute a shock esterni.   | RESILIENZA ECONOMICA A SHOCK ESTERNI             | SICUREZZA E STABILITÀ DEL REDDITO                                      |
| <b><u>IMPATTI SOCIALI</u></b>  |  |  |
| S1) Fiducia e relazioni sociali tra produttori e consumatori/clienti.  | FIDUCIA E RELAZIONI                              | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| S2) Cooperazione tra produttori.   | COOPERAZIONE TRA PRODUTTORI                      | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| S3) Creazione e/o mantenimento di posti di lavoro nella comunità locale.   | LAVORO LOCALE                                    | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| S4) Opportunità di lavoro per i gruppi emarginati (persone con disabilità, in stato di detenzione, con disturbi da gioco d'azzardo/sostanze, ecc.) | LAVORATORI MARGINALI                             | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| S5) Benessere personale dei produttori (ad esempio, realizzazione, autostima, equilibrio tra lavoro e vita privata, ecc.)                          | BENESSERE DEI PRODUTTORI                         | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| S6) Empowerment delle donne.   | EMPOWERMENT FEMMINILE                            | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| S7) Responsabilizzazione, vitalità e coesione delle comunità locali.   | EMPOWERMENT DELLA COMUNITÀ                       | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| S8) Conservazione delle conoscenze e della cultura tradizionale e locale.  | IDENTITÀ LOCALE E PRESERVAZIONE DELLE CONOSCENZE | PRESERVARE LE RISORSE LOCALI (CULTURA, RISORSE TRADIZIONALI, KNOW-HOW) |

|  |   |  |
|--|---|--|
| S9) Consapevolezza e conoscenza dei consumatori sui prodotti alimentari e sui relativi processi di produzione          | CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE DEI CONSUMATORI     | SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI  |
| S10) Accessibilità per i consumatori a basso reddito.  | ACCESSIBILITA' PER I CONSUMATORI              | SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI  |
| S11) Capacità di mantenere l'occupazione durante gli shock esterni.  | RESILIENZA DEL LAVORO/IMPIEGO A SHOCK ESTERNI | SOSTENERE LA COMUNITÀ LOCALE   |
| <b>IMPATTI AMBIENTALI</b>  |   |  |
| EN1) Riduzione dell'inquinamento dovuto ai trasporti.  | INQUINAMENTO DA TRASPORTO                     | RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO  |
| EN2) Riduzione dell'inquinamento dovuto agli imballaggi.   | INQUINAMENTO DA IMBALLAGGIO                   | RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO  |
| EN3) Riduzione degli sprechi alimentari lungo la filiera.  | SPRECO ALIMENTARE                             | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| EN4) Riduzione dell'uso di pesticidi, prodotti agrochimici, conservanti e altri input chimici.                         | PESTICIDI                                     | RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO  |
| EN5) Conservazione dell'agrobiodiversità (ad esempio, varietà e razze tradizionali).                                   | PRESERVAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ           | PRESERVARE LE RISORSE LOCALI (CULTURA, RISORSE TRADIZIONALI, KNOW-HOW) |
| EN6) Benessere degli animali.  | BENESSERE ANIMALE                             | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |
| EN7) Rigenerazione delle risorse naturali e dei paesaggi.  | RIGENERAZIONE DELLE RISORSE                   | PRESERVARE LE RISORSE LOCALI (CULTURA, RISORSE TRADIZIONALI, KNOW-HOW) |
| EN8) Sensibilizzazione di produttori e consumatori sull'impatto ambientale della produzione e del consumo di alimenti. | CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE                     | EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE   |